

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AGENZIA PER LA VITA INDIPENDENTE

Premessa

Il concetto di “Vita Indipendente” parte dell'idea che le persone disabili siano i migliori conoscitori delle proprie difficoltà e, quindi, siano in grado di cercare le soluzioni organizzative migliori per loro, di conseguenza, devono poter esercitare il medesimo controllo e fare le medesime scelte nella vita di tutti i giorni che compiono le persone non disabili, con le stesse limitazioni e le stesse opportunità.

La persona da oggetto passivo di politiche assistenzialiste diventa, invece, soggetto attivo con gli stessi diritti ed obblighi delle persone non disabili.

Il diritto delle persone con disabilità a una vita indipendente è riconosciuto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti della persone con disabilità, ratificata dal nostro Paese nel 2009, oltre che da una legge dello Stato, la n. 162 del '98. Il Comune di Napoli ha aderito ai principi e alle indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle persone con Disabilità con deliberazione di Giunta Comunale n.992 del 11/10/2011.

Con Decreto del 31 ottobre la “Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali” del Ministero del Lavoro ha emanato le Linee guida per le Regioni che intendono sperimentare modelli di intervento in materia di “Vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità”.

Nell'ambito del sistema di welfare del Comune di Napoli si è da tempo assunto un approccio alle politiche in favore delle persone con disabilità centrato non solo sulla cura e l'assistenza, ma come risorse per la comunità che li accoglie pertanto, l'Amministrazione Comunale ha attivato - attraverso una ampia e complessiva azione di potenziamento delle reti di protezione, di solidarietà e di servizi finalizzata alla concreta attuazione dei diritti di cittadinanza – un processo di infrastrutturazione sociale urbana per la costruzione della Città Sociale. Tale premessa appare lo sbocco naturale e a tale scopo il Comune di Napoli ha ritenuto di aderire alla sperimentazione del progetto “Vita Indipendente”. In considerazione del carattere sperimentale e delle risorse disponibili, in sede di prima attuazione il progetto sarà rivolto a 6 utenti.

È evidente che l'attuazione del progetto presuppone, come già detto, l'acquisizione della filosofia della “Vita Indipendente”, ovvero il cambiamento del paradigma di riferimento promuovendo l'empowerment della persona con disabilità.

ART. 1. FINALITA'

Finalità del bando è l'individuazione di enti specializzati e con esperienza documentata relativamente alla materia "Vita Indipendente" allo scopo di dare impulso ad iniziative volte all'acquisizione di una diversa cultura della disabilità, nonché per collaborare alla realizzazione degli steps necessari alla realizzazione del progetto sperimentale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché, attraverso la loro partecipazione e competenza, non sia vanificato il senso dell'innovazione che si vuole ottenere.

A caratterizzare l'intervento di vita indipendente è la modificazione del ruolo della persona con disabilità che abbandona il ruolo di "oggetto di cura" per diventare un "soggetto attivo" che si autodetermina, all'interno di un più ampio progetto globale di vita. Si configura l'ipotesi di assistenza personale autogestita in quanto i beneficiari decidono in prima persona l'agire quotidiano, potendo scegliere tra vari servizi.

Con il presente avviso, il Comune di Napoli intende costituire un'Agenzia per la "Vita Indipendente delle persone con disabilità" per la realizzazione delle attività previste dal progetto sperimentale promosso dal Ministero del Lavoro e per la collaborazione alla selezione dei 6 utenti che parteciperanno alla sperimentazione.

Le persone con disabilità che si rivolgeranno all'Agenzia per la Vita Indipendente usufruiranno di servizi di accoglienza e orientamento. L'Agenzia fornirà supporto per: ricerca assistenti personali, assistenza amministrativa full optional specializzata nel settore, redazione del progetto "Vita Indipendente" che potrà riguardare le tre aree dell'autonomia, come previsto nel progetto:

Apprendimento / Socialità / Affettività

Casa / Habitat Sociale

Formazione / Lavoro

Inoltre avrà cura di promuovere attività di studi e di divulgazione per la diffusione della filosofia della Vita Indipendente.

Art. 2 Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti

Obiettivi generali:

- diffondere e rafforzare della visione positiva della persona con disabilità;

- impiegare la resilienza derivante dalla condizione di disabilità quale valore nella costruzione della relazione di aiuto;
- sviluppo dell'autonomia e dell'indipendenza.

Obiettivi specifici:

- miglioramento delle prospettive di vita delle persone con disabilità, sia in termini di relazioni personali, che in termini di autonomia;
- miglioramento della percezione del proprio sé attraverso l'assunzione di responsabilità derivante dal ruolo di datore di lavoro;
- acquisizione di competenze di base e complesse, spendibili nel contesto del progetto e in ambiti diversi;
- contenimento di interventi socio assistenziali passivi.

L'obiettivo fondante è *realizzare un proprio stile di vita*: questo paradigma cambia in maniera sostanziale la domanda di assistenza individuale, attraverso la richiesta di servizi sempre più flessibili e personalizzati.

Art. 3 Sede operativa e orari di funzionamento

È necessario che l'Ente proponente abbia almeno una sede sul territorio cittadino dotata di linea telefonica attiva e connessione internet, dove poter svolgere le attività di accoglienza, orientamento e supporto alle persone interessate.

L'accoglienza dovrà essere garantita per almeno due volte alla settimana per circa quattro ore, in orario mattutino e pomeridiano.

Art. 4 Prestazioni richieste

L'Agenzia per la Vita Indipendente realizza servizi di counseling e tutoraggio per favorire l'empowerment della persona con disabilità attraverso l'autogestione dei programmi personali e l'orientamento alla rete dei servizi e delle opportunità.

Fornisce supporto all'utente per la redazione del progetto.

Affianca l'utente durante l'intero progetto per la gestione di tutto quanto riguarda il rapporto di lavoro con l'assistente personale, sia da un punto di vista amministrativo sia da un punto di vista relazionale.

Collabora con i servizi del Comune di Napoli per l'individuazione delle 6 persone ammesse alla sperimentazione del progetto Vita Indipendente

Promuove attività di informazione per la diffusione della filosofia "Vita Indipendente"

Art. 5 Requisiti ente proponente

Possono presentare i progetti i soggetti del terzo settore di cui all'art. 13 della L.R. 11/2007 con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti delle persone con Disabilità e in possesso di comprovata esperienza in materia di Vita Indipendente, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per

conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001”.

- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.
- assumere l'impegno a non conferire gli incarichi di cui sopra per l'intera durata del contratto consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001”.

Requisiti di carattere tecnico- professionale

1. Ogni ente dovrà inviare il curriculum attestante l'esperienza almeno triennale, in attività collegate alla “Vita Indipendente”.
2. È richiesto il curriculum vitae con esperienza documentata di almeno tre anni sulle attività collegate alla “Vita Indipendente” di tutti gli operatori che saranno impegnati nelle attività dell'agenzia.

Art. 6 durata attività e corrispettivi

Le attività dell'Agenzia saranno ricomprese nelle Azioni Sistema previste dal Progetto Ministeriale “Vita Indipendente”

La durata del progetto dell'agenzia è di 12 mesi e, comunque, fino al termine delle attività previste dalla progettazione individualizzata degli utenti ammessi al Progetto Ministeriale Sperimentale “Vita Indipendente”.

L'importo previsto non sarà oggetto di ribasso in sede di selezione.

Agenzia Vita Indipendente – Piano finanziario

Operatori	Ore complessive (4h/gg.x2gg/sett.x 45 settimane)	Costo orario	Importo 12 mesi
C1	360	16,95	€ 6.102,00
D2	360	19,07	€ 6.865,20
Subtotale			€ 12.967,20
Spese generali di gestione (pari al 8% delle spese per il personale)			€ 1.037,38
Totale al netto dell'IVA			€ 14.004,58
Totale compreso IVA al 5%			€ 14.704,80

Art. 7 Procedure di ammissione e selezione.

La selezione delle proposte progettuali avverrà secondo le seguenti procedure:

- istruttoria formale (accertamento dei requisiti formali da parte del Comune di Napoli);
- valutazione nel merito delle proposte progettuali da parte di una commissione tecnica;
- discussione ed approvazione/presa d'atto della graduatoria da parte del Dirigente del Servizio politiche di inclusione sociale – Città solidale.

L'istruttoria formale riguarda la verifica dei requisiti di cui agli artt. 3, 4 e 5 e della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 9.

La commissione tecnica di valutazione sarà composta da 3 elementi:

- due esperti nominati del Comune di Napoli;
- un Presidente nella persona del Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale

Le persone che a qualsiasi titolo sono coinvolte in una o più organizzazioni proponenti, non potranno in alcun modo prendere parte alla valutazione, né esprimere alcun giudizio, né essere presenti al momento della valutazione delle richieste in questione.

Le richieste saranno valutate entro un mese dalla scadenza prevista per la presentazione delle stesse.

La graduatoria sarà pubblicata su www.comune.napoli.it

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria è prevista una fase di progettazione esecutiva volta a definire e concordare le modalità operative di realizzazione delle attività.

L'ente il cui progetto è ammesso dovrà firmare un Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli ed attenersi a quanto in esso stabilito.

Art. 8 Valutazione

I criteri di valutazione e il relativo punteggio delle proposte presentate sono indicati nella seguente tabella.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
Conoscenza della materia Vita indipendente e delle caratteristiche specifiche, con riferimento a studi, ricerche, modelli teorici e analisi quantitative e qualitative ed esperienze documentate	0-25
Coerenza progettuale tra bisogni, obiettivi e azioni <i>- incidenza concreta del progetto sul territorio</i> <i>- corretta individuazione dei destinatari principali</i> <i>- adeguato livello di dettaglio e chiarezza delle azioni da realizzare</i>	0-15
Qualità risorse umane e coerenza dei profili rispetto alle attività	0-10
Qualità e coerenza del piano di comunicazione	0-10
Qualità e coerenza del piano di gestione delle attività	0-10
Proposte innovative, aggiuntive e migliorative	0-10
PUNTEGGIO TOTALE	80

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 50 punti sarà escluso.

Art. 9 Documentazione

a) La documentazione da presentare è la seguente:

1. progetto dettagliato delle attività da svolgere;
2. curriculum o autocertificazione delle attività svolte dall'ente e dagli operatori che s'intendono coinvolgere;

Art. 10 Termini e modalità di presentazione

I progetti devono essere presentati in busta chiusa, a mezzo posta o consegna a mano, con oggetto:

“Bando Agenzia Vita Indipendente” all’indirizzo:

Comune di Napoli – Servizio Inclusione Sociale-Città Solidale, via S. Tommasi, 19 Napoli

La documentazione dovrà pervenire, pena l’inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La busta dovrà contenere:

1. Istanza di partecipazione, che dovrà includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante.

Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata) nonché:

requisiti di carattere generale:

a) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016

b) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero

sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
 - www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di

codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;

- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

requisiti di carattere tecnico:

- curriculum ente
- curricula operatori

Art. 11 Motivi di inammissibilità

Non saranno ammesse le richieste:

- a) presentate o pervenute oltre i termini indicati all'art. 10 (non farà fede il timbro postale)
- b) non rispondenti agli obiettivi e contenuti del bando
- c) non presentate dai soggetti legittimati e con le caratteristiche di cui all'art. 5
- d) recanti documentazione incompleta o non conforme di cui all'art. 9
- e) che abbiano durata inferiore ai 12 mesi
- f) che superino l'importo per progetto di cui all'art. 6